

D.lgs. 09_04_2008 n° 81
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DM 10.3.1998
CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO
E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

HOTEL CALGARY

via Vittorio Bachelet n° 70

66021 CASALBORDINO

(CH)



documento redatto con la consulenza di:

SERVICE & ENGINEERING "3T" di Tiberio e C. s.a.s.
PROGETTAZIONI E CONSULENZE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO E ANTINCENDIO
Via Tavoleto, 18 – 66021 CASALBORDINO (CH)
Tel. 0873 916246 - Fax 0873 916246 - e-mail nicolatiberio1949@gmail.com

SEZIONE 01

D.lgs. 09_04_2008 n° 81
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
D.M. 10.3.1998
CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO
E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

HOTEL CALGARY
via Vittorio Bachelet n° 70
66021 CASALBORDINO
(CH)

PIANO DI EMERGENZA

documento redatto con la consulenza di:

SERVICE & ENGINEERING "3T" di Tiberio e C. s.a.s.
PROGETTAZIONI E CONSULENZE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO E ANTINCENDIO
Via Tavoleto, 18 – 66021 CASALBORDINO (CH)
Tel. 0873 916246 - Fax 0873 916246 - e-mail nicolatiberio1949@gmail.com

PREMESSA

Il presente piano è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **Legge 2 agosto 2008, n. 129**;
 - **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito, con modificazioni, dalla **Legge 6 agosto 2008, n. 133**;
 - **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **Legge 27 febbraio 2009, n. 14**;
 - **Legge 18 giugno 2009, n. 69**;
 - **Legge 7 luglio 2009, n. 88**;
 - **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
 - **Legge 26 febbraio 2010, n. 25**;
 - **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**;
 - **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
 - **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
 - **L. 4 giugno 2010, n. 96**.
- **D.M. 10 marzo 1998**, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
 - **D.M. 15 luglio 2003, n. 388**, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

Nell'elaborazione del piano si è tenuto conto anche di altre disposizioni normative nazionali e di indicazioni approvate e pubblicate dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici.

Modalità di elaborazione

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio.

Classificazione delle emergenze

Le emergenze ipotizzabili sono state classificate in due gruppi e riportate nei relativi capitoli "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE" e "GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI".

Del primo gruppo, "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE", fanno parte tutte quelle emergenze specifiche dell'azienda in oggetto, mentre del secondo, "GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI", fanno parte tutte quelle emergenze di carattere generale, non legate all'attività specifica e dovute ad eventi come i fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (terremoti, trombe d'aria, allagamenti ecc.).

Campo di applicazione

Il presente documento si applica in tutti i luoghi di lavoro, ovvero locali chiusi che ospitano attività lavorative, aree scoperte accessibili al lavoratore, e, più in generale, in tutti quegli ambienti definiti nel successivo capitolo "DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO" e individuabili nelle tavole grafiche allegate.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali e datore di lavoro

Di seguito sono riportati i dati identificativi aziendali, la ragione sociale, il datore di lavoro, l'indicazione dei collaboratori e delle figure designate ai fini della sicurezza aziendale.

AZIENDA

Ragione sociale	HOTEL CALGARY
Indirizzo	via Vittorio Bachelet n° 70
CAP	66021
Città	CASALBORDINO (CH)

Datore di Lavoro

Nominativo	TIBERIO GIUSEPPINA
Qualifica	Legale Rappresentante

DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO

individuazione e descrizione dettagliata dei luoghi di lavoro

Nel presente capitolo sono descritti tutti i luoghi di lavoro dell'azienda in oggetto per i quali è prevista l'adozione del piano di emergenza ed evacuazione.

Ogni luogo di lavoro è individuato con i dati anagrafici, con una breve descrizione delle caratteristiche generali e strutturali e, supportato da tavole grafiche, con un dettaglio dei vari ambienti, siano essi "locali chiusi", destinati ad ospitare posti di lavoro o servizi e accessori, "zone interne" (cioè suddivisioni) dei locali chiusi, destinate ad attività lavorative di maggiore interesse o approfondimento, o "zone esterne" accessibili al lavoratore per esigenze di lavorazione.

Tali luoghi di lavoro (locali chiusi, zone interne o zone esterne) sono dettagliatamente ed esaurientemente descritti e, relativamente a ciascuno di essi, sono riportati, in apposite tavole, tutti gli elementi necessari alla corretta gestione delle emergenze, e segnatamente:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo e ai luoghi di raccolta;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e dei fluidi combustibili.

Percorsi di ESODO e USCITE di EMERGENZA

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e, più in generale, di tutte le persone eventualmente presenti in azienda, particolare attenzione è stata posta nella definizione dei percorsi d'esodo e delle uscite di emergenza. Presupposto fondamentale, per assicurare la sicurezza dei lavoratori durante un'eventuale evacuazione, è la determinazione del numero massimo ipotizzabile di persone presenti nei luoghi di lavoro, cioè l'affollamento prevedibile e che è di seguito riportato.

AFFOLLAMENTO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'affollamento prevedibile e l'individuazione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta sono stati presi in considerazione per la corretta ubicazione delle necessarie uscite di emergenza e per l'individuazione dei percorsi d'esodo, il tutto riportato nelle tavole grafiche allegate al presente piano, come da progetto approvato dai VVF.

Le uscite di emergenza e i percorsi d'esodo sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e PUNTI di RACCOLTA

Nelle tavole grafiche sono individuati i punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, presso i quali i lavoratori e, più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Accesso dei MEZZI di SOCCORSO

Per velocizzare l'accesso ai mezzi di soccorso esterno (auto pompa serbatoio dei vigili del fuoco, ambulanza, ecc.), gli accessi di seguito elencati, in caso di emergenza, saranno mantenuti liberi dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

ACCESSI DA UTILIZZARE PER I MEZZI DI SOCCORSO

- Nel luogo di lavoro ATTIVITA' COMMERCIALE sono presenti i seguenti accessi:
 - 1) Accesso carrabile per raggiungere il deposito;
 - 2) Accesso pedonale e carrabile con parcheggio antistante, per attività di vendita.

MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO

individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro

Nella scelta dei presidi antincendio, mezzi e impianti, si è tenuto conto dell'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio individuato per i luoghi di lavoro.

Descrizione e regole d'utilizzo dei presidi antincendio

Di seguito, per ogni presidio antincendio adottato (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti, all'uopo individuati, o tutti i presenti in caso di necessità.

Estintori a polvere

In azienda sono presenti estintori a polvere, chiamati anche "a secco", scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressoché universale.

In generale gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione, e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante. Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze solide che formano braci (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a polvere è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture;

Estintori a CO₂

In azienda sono presenti estintori a CO₂, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a "CO₂" è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a "CO₂" si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;

- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme (l'anidride carbonica (CO₂) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);
- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;
- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture;

Mezzi e impianti antincendio presenti nei LUOGHI di LAVORO

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono riportati sulle planimetrie.

I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Naspi

In azienda sono presenti **Naspi DN25**, costituiti da tubo e da lance a getto frazionato e mantenuti all'interno di cassette chiuse e protette da schermo frangibile.

L'impianto idrico antincendio è alimentato da rete pubblica.

I naspi, in particolare, sono molto efficaci contro gli incendi, ma **devono essere usati solamente in caso di incendi di materiali solidi** (cioè fuochi di classe A), perché hanno alcune controindicazioni nel caso vengano utilizzati su altri materiali.

Per usare un Naspo DN25 occorre seguire la seguente procedura.

- Assicurarsi che sia stato staccato l'interruttore elettrico generale ed il gruppo di continuità.
- Rompere lo schermo (crash)
- Srotolare tutta la manichetta per terra, senza curve strette, ed impugnare la lancia.
- Aprire il rubinetto. Per compiere questa operazione può essere utile l'assistenza di una seconda persona mentre la prima tiene la lancia.
- Nel caso, dirigersi sopra vento rispetto all'incendio, in modo da non essere colpiti dal fumo e dal calore.
- Bagnare la base delle fiamme ed eventualmente anche i materiali circostanti, per impedire che prendano fuoco.
- Fare attenzione a che il getto d'acqua in pressione non sparga il materiale che brucia; eventualmente, dirigere il getto sulle fiamme indirettamente o da lontano.
- Può essere utile utilizzare più naspi contemporaneamente, attaccando il fuoco da diverse direzioni.

In tal caso, comunque, occorre ricordarsi di posizionarsi correttamente (vedasi lettera e).

- Interrompere l'erogazione solo quando si è sicuri che non ci siano più materiali accesi.
- Al termine dell'intervento, arrotolare, reinserirlo all'interno della cassetta.

ASSEGNAZIONE degli INCARICHI e dei COMPITI

assegnazione degli incarichi e descrizioni dettagliate dei relativi compiti

Per l'attuazione del seguente piano si è provveduto ad assegnare gli incarichi richiesti dalla normativa. I ruoli e i compiti, necessari per una gestione coordinata dell'emergenza, sono stati affidati a persone qualificate, per esperienza o formazione professionale mirata, e idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

IL PREPOSTO:

Durante la normale attività:

- a) controlla e fa osservare le norme di sicurezza e di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro;
- b) sorveglia l'operato degli addetti al controllo periodico degli estintori, degli idranti, dei segnali di emergenza, delle luci di emergenza, delle aperture delle porte e delle vie d'uscita verso un luogo sicuro;
- c) compila il registro dei controlli periodici sul quale devono essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione d'emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, delle uscite di emergenza e delle aree a rischio specifico;
- d) prende i necessari provvedimenti nel caso in cui si riscontrino problemi di mal funzionamento dei presidi antincendio;
- e) coordina le prove periodiche di evacuazione e redige ogni volta un verbale con le eventuali osservazioni, modifiche e/o miglioramenti da apportare al piano di evacuazione;

In caso di emergenza:

- a) sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- b) diffonde le informazioni relative alla sicurezza;
- c) dispone l'evacuazione parziale o totale dello stabile o dei luoghi adiacenti a quelli ove si verifichi l'evento;
- d) valuta la situazione e l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintende alle conseguenti operazioni;
- e) coordina e gestisce il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione;
- f) ordina, se necessario, l'interruzione parziale o totale degli impianti del gas, dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'impianto di trattamento aria;
- g) coordina gli eventuali interventi degli enti di soccorso esterni e fornisce le planimetrie dei luoghi di lavoro e tutte le informazioni sulla situazione e sui provvedimenti adottati;
- h) al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza;

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO, EVACUAZIONE e di SALVATAGGIO:

In caso di emergenza, gli Addetti:

- a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
- b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi antincendio;
- c) valutano l'entità e la tipologia dell'emergenza;
- d) se possibile, cercano di spegnere il principio d'incendio con i mezzi a disposizione più idonei alla situazione (tipo di estintore e manichette);
- e) se il principio di incendio è tale da non poter essere immediatamente spento o sussistono motivi di pericolo per le persone, comunicano immediatamente l'entità dell'emergenza al preposto;

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio di Primo Soccorso:

- a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
- b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi sanitari;
- c) si recano immediatamente sul luogo dell'emergenza, valutano l'entità e la tipologia dell'emergenza;
- d) adottano le cure di primo soccorso adeguate al caso;
- e) se l'azione di primo soccorso risulta inefficace, richiedono l'intervento dei soccorsi esterni;
- f) assistono l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni e comunque si attengono alle indicazioni del preposto;

GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE

istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze specifiche dell'azienda

In questo capitolo sono definite le istruzioni operative e le procedure da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza.

La corretta esecuzione delle istruzioni e delle procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti nel contesto aziendale.

Centrale OPERATIVA

La centrale operativa dell'emergenza è situata presso l'area delle casse, scelto per la favorevole posizione e per lo spazio a disposizione; infatti, in caso di emergenza, esso è facilmente raggiungibile dai responsabili, dagli addetti e, più in generale, da coloro che sono impegnati a fronteggiare l'emergenza.

Nei locali destinati a centrale operativa sono disponibili i seguenti documenti ed attrezzature:

- Planimetrie dettagliate dei luoghi;
- Telefoni per chiamate esterne;

Procedura per chiamata di EMERGENZA INTERNA

Al verificarsi di un evento o una situazione di pericolo, chiunque ne venga a conoscenza deve dare l'allarme ed avvisare immediatamente il preposto.

Procedura per chiamata di EMERGENZA SANITARIA

Al verificarsi di un'emergenza sanitaria che richieda l'intervento di strutture di soccorso esterne, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa di **EMERGENZA SANITARIA**; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il **118**. La chiamata deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile tutte le informazioni richieste.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di attività in corso, con una breve descrizione della stessa;
- il tipo di infortunio verificatosi, con una breve descrizione della dinamica;
- le condizioni dell'infortunato o degli infortunati, se sono coscienti, se sono visibili emorragie, fratture agli arti, ecc.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata;

Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

All'arrivo dei soccorsi è opportuno che uno dei soccorritori si rechi presso il pronto soccorso, insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni dettagliate sulla dinamica dell'infortunio.

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per chiamata ai VIGILI del FUOCO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda l'intervento dei vigili del fuoco, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa dei **VIGILI DEL FUOCO**; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il **115**.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di incendio (piccolo, medio, grande);
- la presenza di persone in pericolo (sì, no, dubbio);
- il locale o zona interessata dall'incendio;
- il tipo di materiale che brucia;
- il tipo di impianto antincendio esistente.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata;

Prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Al loro arrivo, tenersi a disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sull'ubicazione e natura dell'incendio, sulla destinazione dei locali interessati, sulle sostanze coinvolte, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (serbatoi di infiammabili, tubazioni gas, sostanze tossiche o radioattive, ecc.), nonché sulla consistenza ed ubicazione delle risorse idriche.

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per chiamata di PRONTO INTERVENTO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda la presenza del Pronto Intervento, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa di **PRONTO INTERVENTO**; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il **112**.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il motivo della chiamata.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata.

Prima dell'arrivo del Pronto Intervento predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per intervento di EMERGENZA INTERNA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Gli addetti che fronteggiano l'emergenza, secondo le specifiche attribuzioni di incarichi, si recano sul luogo dell'evento e:

- valutano se sia opportuno intervenire con le attrezzature di sicurezza in dotazione della struttura e, in caso positivo, intervengono avvalendosi;
- qualora ciò non sia possibile o si riveli inefficace, provvedono immediatamente, dopo avere chiuso le aperture dei locali, a chiamare i mezzi di soccorso esterno affinché questi intervengano;
- se necessario, e sentito il proprio responsabile, provvedono a disattivare l'alimentazione elettrica di rete e dei vari impianti attivi;

Procedura per intervento di PRIMO SOCCORSO

Le presenti istruzioni sono da considerarsi delle semplici informazioni circa il comportamento da tenere in caso di infortunio o malore di persone all'interno dell'azienda.

Gli addetti al primo soccorso, nel caso vi siano persone infortunate o colpite da malore, devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando i materiali e mezzi messi a disposizione e riportati in "APPENDICE".

Nell'ambito delle proprie competenze, gli addetti:

- non devono compiere, in nessun caso, interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato;
- non devono muovere l'infortunato, a meno che non sia necessario sottrarlo a ulteriori pericoli;
- non devono mai somministrare alcolici all'infortunato e, se è in stato di incoscienza, alcun tipo di bevanda;
- non devono mai prendere iniziative che siano di competenza del medico (ad esempio somministrare medicinali);
- devono prestare assistenza all'infortunato, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, tranquillizzandolo;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso medico esterni, devono comunicare la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora si trovino all'interno della struttura;

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura di EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ALL'INGRESSO

Il personale presente all'ingresso, avvisato dell'emergenza in corso, provvede a:

- aprire le porte di emergenza presenti;
- impedire l'ingresso di altre persone nei luoghi di lavoro;
- impedire il sostare delle persone in prossimità dell'uscita;

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Gli addetti all'evacuazione guidano l'evacuazione dei luoghi di lavoro interessati secondo le seguenti procedure e le istruzioni fornite di volta in volta dal responsabile:

- verificano la costante agibilità e l'assenza di materiale lungo le vie di fuga;
- assicurano l'agevole apertura delle porte di emergenza;

ISTRUZIONI PER TUTTI

Chiunque si trovi in azienda al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- uscire seguendo i percorsi indicati nell'apposita segnaletica e raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati;

Procedura per le persone incapaci di MOBILITA' PROPRIA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Ove nell'ambiente da evacuare sia presente una persona disabile o una persona che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) sia incapace di mobilità propria di evacuazione, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con metodi diversi, in base alle necessità di volta in volta valutate.

Trasporto da parte di una persona (metodo della stampella umana)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito e ove non esistano impedimenti degli arti superiori.

L'addetto solleva la persona incapace di mobilità propria e la aiuta nell'evacuazione fungendo da stampella.

Trasporto con due persone (metodo del seggiolino)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato che non possa utilizzare gli arti inferiori ma che in ogni caso sia collaborante.

Le operazioni da effettuare sono:

- i due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso dell'altro soccorritore;
- entrambe le persone sollevano l'infortunato coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

Metodo della slitta

Il metodo è utilizzato ove l'infortunato non sia cosciente o ove non sia possibile utilizzare i precedenti metodi e consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

Controllo operazioni di EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Gli addetti verificano che le operazioni precedentemente definite siano effettuate nel rispetto del piano e delle specifiche istruzioni.

GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI

istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze di carattere generale dell'azienda

In questo capitolo, complementare al capitolo "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE", sono definite le istruzioni operative e le regole comportamentali da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti in eventi ragionevolmente prevedibili.

Comportamento in caso di INCENDIO

PER TUTTI I PRESENTI

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il coordinatore di piano/settore o il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali;

PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Ove si verifichi un **incendio controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al preposto o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio;

Ove si verifichi un **incendio NON controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al preposto o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far sì che avvenga in modo ordinato;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano;
- compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al responsabile dell'emergenza;

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro degli ambienti, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi, lontano da oggetti che possano cadere;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta;

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale;

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali;

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini;

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza dell'azienda, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza;

INFORMAZIONE e FORMAZIONE

informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato dall'azienda è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Informazione

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi. E' prevista, inoltre, la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposte indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

Formazione

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso;

Addestramento

La formazione è completata con esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

Contenuto della cassetta di PRIMO SOCCORSO

Nell'azienda sono presenti n. 1 cassette di primo soccorso. Le stesse sono indicate con segnaletica appropriata e l'ubicazione in azienda è riportata sulle tavole grafiche allegate.

La cassetta di primo soccorso contiene:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (2);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa;

SCHEMA PROCEDURALE

Gestione delle emergenze

PROCEDURA DI ALLARME

Chiunque avvisti l'emergenza deve comunicarlo all'addetto alla gestione* delle emergenze e/o al Datore di lavoro il quale se necessario, procede all'attivazione del piano di emergenza. Se non reperibili mettersi a disposizione per ogni evenienza e prestare i soccorsi del caso.

ADDETTI ALL'EMERGENZA *

E/O ALTRO PERSONALE:

- ◆ Controlla che le vie di uscita siano praticabili;
- ◆ Collaborano all'arrivo dei VV.F informandoli in particolare su:
 - Posizione e numero persone in difficoltà;
 - Zone di rischio;
 - Mezzi antincendio disponibili e loro ubicazione.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

ADDETTI ALL'EMERGENZA * E/O ALTRO PERSONALE:

- Aiutano i colleghi, eventuali persone presenti a raggiungere i luoghi sicuri o a guidarli lungo le vie di fuga in genere, per raggiungere l'area di raduno esterna, in particolare alle persone disabili eventualmente presenti;
- Cercano di infondere calma;
- Si accertano che nessuna persona sia rimasta all'interno dei locali;
- Riferiscono all'addetto e/o agli incaricati

ALLARME GENERALE

PROCEDURA DI EMERGENZA

L'ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- ◆ Informa telefonicamente i Vigili del Fuoco dell'accaduto;
- ◆ Toglie tensione elettrica a tutte le zone interessate dall'incendio; chiude la valvola di intercettazione esterna del gas metano della centrale termica;
- ◆ Contestualmente da inizio, di concerto con altro addetto e/o personale presente, alle operazioni di contenimento dell'incendio, se questo è di piccole dimensioni, con l'uso dei dispositivi di protezione antincendio (estintore, idranti, ecc.)



Service & Engineering
di TIBERIO & C. s.p.a.

"3T" SERVICE & ENGINEERING
di TIBERIO e C. s.a.s.
via Tavoleto N° 18 CASALBORDINO (CH)

SEZIONE 02

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

**DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI
DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI,
LOTTA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**

ORIGINALE E COPIE FIRMATE

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

HOTEL CALGARY Via Vittorio Bachelet n. 70 – 66021 CASALBORDINO (CH)
--

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PREVENZIONE	BUSSOLI MARCO
MEDICO COMPETENTE	Dott.
RAPPRESENTAN TE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	DE LUCA LUCA
ADDETTI ANTINCENDIO	COME DA NOMINE DI SEGUITO ALLEGATE
ADDETTI PRONTO SOCCORSO	COME DA NOMINE DI SEGUITO ALLEGATE
PREPOSTO	

HOTEL CALGARY		CASALBORDINO (CH) Via Vittorio Bachelet n 70	
EMERGENZA			
ENTI ESTERNI 		SERVIZI INTERNI 	
V.V. FUOCO	115	RESPONSABILE AZIENDALE  0873_	
		R. S. P. P. BUSSOLI MARCO	
PRONTO SOCCORSO AZIENDA ASL	118	MEDICO COMPETENTE Dott.	
		COORD. SERV. PREV. e PROT. INC. TIBERIO NICOLA	
POLIZIA	113	MANUTENZIONE ➤ Presidi antincendio: Tel. Impianto Termico: FERRI MASSIMO Tel. ➤ Impianto di sicurezza: Tel.	
CARABINIERI	112		
VIGILI URBANI	0873		
Azienda ENEL	800 513732		

**DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE
DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO,
DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E
IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO E, COMUNQUE,
DI GESTIONE DELL'EMERGENZA**

- art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 09/04/08, n. 81 e ss.mm.ii. -

La sottoscritta TIBERIO GIUSEPPINA, legale rappresentante dell'HOTEL CALGARY, con sede legale in CASALBORDINO (CH) via Vittorio Bachelet Tel. 0873/ , ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs 81/08, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sig. LUCA DE LUCA

NOMINA

i seguenti lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. L'incarico ha validità da oggi fino alla data di revoca.

I compiti si riferiscono a tutti i luoghi di lavoro dell'attività, come riportato nel piano di emergenza.

INCARICATI DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

1	BUSSOLI MARCO	FIRMA	
2	DE LUCA LUCA	FIRMA	
3		FIRMA	
4		FIRMA	

Detti incaricati sono stati portati a conoscenza del fatto di non poter, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.

Hanno inoltre frequentato apposito corso di formazione la cui durata ed i contenuti sono stabiliti nell'art. 37, comma 9, del D.Lgs. 81/08, e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.

CASALBORDINO, /05/2022

(Timbro e firma)

N° 1

**DM 10.3.1998 CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE
DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE DEI COMPITI SPECIFICI DA EFFETTUARE IN CASO DI EMERGENZA
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Controlli da effettuare giornalmente all'inizio e al termine dell'orario di lavoro:

PORTE DELLE USCITE DI PIANO E DELLE VIE DI ESODO	CONTROLLARE CHE NON SIANO CHIUSE A CHIAVE E CHE POSSANO ESSERE APERTE FACILMENTE SENZA L'USO DI CHIAVI
APPARECCHIATURE ELETTRICHE	CONTROLLARE CHE LE APPARECCHIATURE CHE NON DEVONO RESTARE IN SERVIZIO SIANO MESSE FUORI TENSIONE
RIFIUTI E SCARTI COMBUSTIBILI	CONTROLLARE CHE SIANO STATI RIMOSI
MATERIALI INFIAMMABILI	CONTROLLARE CHE SIANO STATI DEPOSITATI IN LUOGHI SICURI

Effettuare in caso di emergenza:

IMPIANTO ELETTRICO	SGANCIARE L'INTERRUTTORE GENERALE POSTO SOTTO VETRO
APPARECCHIATURE ELETTRICHE	VERIFICA LE APPARECCHIATURE CHE NON DEVONO RESTARE IN SERVIZIO SIANO MESSE FUORI TENSIONE
LUOGO INTERESSATO ALL'EMERGENZA	SI RECA NEL PUNTO DOVE SI E' VERIFICA L'EMERGENZA E METTE IN ATTO IL PIANO DI EVACUAZIONE (come da procedura indicata nel piano di emergenza)
LUOGO INTERESSATO ALL'EMERGENZA	Contestualmente da inizio, di concerto con altro addetto e/o personale presente, alle operazioni di contenimento dell'incendio, se questo è di piccole dimensioni, con l'uso dei dispositivi di protezione antincendio (estintore, idranti, ecc.)
EMERGENZA ED EVACUAZIONE	ASSISTE LE PERSONE CHE UTILIZZANO LE SEDIE A ROTELLE, E QUELLE CON MOBILITA' RIDOTTA E ALLE PERSONE CON VISIBILITA' O UDITO MENOMATO O LIMITATO, A RAGGIUNGIURE IL LUOGO SICURO NEL PUNTO DI RITROVO. ASSISTE I CLIENTI PRESENTI ALL'INTERNO AD USCIRE PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RITROVO, SI ACCERTANO CHE NESSUNA PERSONA SIA RIMASTA ALL'INTERNO DEI LOCALI;
CHIAMATE SOCCORSO	EFFETTUA LA CHIAMATA DI SOCCORSO AGLI ENTI ESTERNI Collaborano all'arrivo dei VV.F informandoli in particolare su: Posizione e numero persone in difficoltà; Zone di rischio; Mezzi antincendio disponibili e loro ubicazione
IMPIANTO ELETTRICO	SGANCIARE L'INTERRUTTORE GENERALE POSTO SOTTO VETRO. AZIONARE L'APERTURA AUTOMATICA DEI LUCERNARI CON PULSANTE MANUALE. APRIRE I VASISTAS CON IL SISTEMA MANUALE CON UTILIZZO DI ASTE IDONEE.
SENF C Sistemi Evacuazione Naturale Fumo Calore	Verrà incaricato personale dipendente, in numero congruo alla copertura totale dell'orario di esercizio dell'attività, previa l'idonea formazione e informazione specifica, inerente le aperture del sistema di ventilazione naturale delle finestre e dei lucernari
Procedura per apertura e chiusura del sistema antintrusione sulle U. S.	Verrà incaricato il direttore del punto vendita e in sua assenza il suo vice. Il direttore procederà ad entrare per primo e ad uscire per ultimo nell'attività con il compito di abilitare e disabilitare le porte di uscita di sicurezza. In caso di assenza del direttore questa la procedura verrà svolta dal vice direttore

DM 10.3.1998 CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

OGGETTO: COMPITI DEI LAVORATORI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, DI LOTTA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.

L'incarico per l'attuazione delle **misure di prevenzione incendi**, individuate nel corso della valutazione dei rischi, nei modi e nei tempi riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel Piano di Emergenza e liste allegate, ai sensi dei D.lgs. n. 81 del 09.04.2008 e DM 10.3.1998.

Le sue mansioni sono quelle indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi di Incendio e nel Piano di Emergenza ai sensi del DM 10.3.1998 e le seguenti:

- adempiere alle disposizioni dei Vigili del Fuoco (per le attività soggette a controllo);
- verificare periodicamente l'efficienza e mantenere in buono stato di funzionamento i dispositivi e gli impianti di sicurezza antincendio, in particolare: estintori e idranti, cartelli di segnalazione e di pericolo, agibilità delle vie di esodo e delle porte di uscita di emergenza, separazioni tagliafuoco, impianto di rivelazione di incendio (eventuale).
- segnalare tempestivamente ogni anomalia o problema riscontrato durante le verifiche;
- seguire le procedure di manutenzione e di verifica aziendale appositamente predisposte.

L'incarico per l'attuazione delle **misure di lotta antincendio**, individuate nel corso della valutazione dei rischi, nei modi e nei tempi riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel Piano di Emergenza e liste allegate, ai sensi dei D.lgs. n. 81 del 09.04.2008 e DM 10.3.1998.

Le sue mansioni sono quelle indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi di Incendio e nel Piano di Emergenza ai sensi del DM 10.3.1998 e le seguenti:

- effettuare esercitazioni periodiche sull'impiego dei sistemi e impianti antincendio;
- intervenire prontamente in caso di incendio secondo le procedure aziendali previste nel piano di emergenza
- intervenire per attivare le aperture degli evacuatori di fumo e calore.

L'incarico per l'attuazione delle **misure di gestione dell'emergenza**, individuate nel corso della valutazione dei rischi, nei modi e nei tempi riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel Piano di Emergenza ai sensi dei D.lgs. n. 81 del 09.04.2008 e DM 10.3.1998.

Le sue mansioni sono quelle indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi di Incendio e nel Piano di Emergenza ai sensi del DM 10.3.1998 e le seguenti:

- verificare periodicamente l'agibilità delle vie di esodo e delle porte di uscita di emergenza;
- verificare periodicamente il posizionamento e la visibilità dei cartelli di segnalazione e di pericolo;
- segnalare tempestivamente ogni anomalia o problema riscontrato durante le verifiche;
- intervenire prontamente in caso di necessità secondo le procedure aziendali previste nel piano di emergenza;
- verificare che, in caso di emergenza, tutte le persone presenti in azienda abbiano raggiunto i punti di raccolta prestabiliti, comprese le persone disabili, con difficoltà motorie, vista e udito menomato;
- coordinare le operazioni per l'esodo ordinato e sicuro delle persone anche con i soccorsi esterni.

DM 10.3.1998 CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

OGGETTO: COMPITI DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

ai sensi del DM 10.3.1998, Allegato VIII - punto 8.3.1. e punto 8.3.2

L'incaricato, sentito il Medico Competente, dichiara di essere fisicamente idoneo e di essere stato preventivamente addestrato.

Le sue mansioni sono quelle indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi di Incendio e nel Piano di Emergenza ai sensi del DM 10.3.1998. In caso di incendio, di emergenza o di necessità di evacuare il luogo di lavoro egli dovrà:

- fornire adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata (sono comprese le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini);
- aiutare tali persone per il superamento di barriere architettoniche anche mediante trasporto;
- durante tutto il periodo dell'emergenza: sorvegliare che le persone disabili raggiungano un luogo sicuro all'esterno ed il punto di raccolta;
- gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

L'incaricato, sentito il Medico Competente, dichiara di essere fisicamente idoneo.

Le sue mansioni sono quelle indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi di Incendio e nel Piano di Emergenza ai sensi del DM 10.3.1998. In caso di incendio, di emergenza o di necessità di evacuare il luogo di lavoro egli dovrà:

- guidare le persone con visibilità menomata o limitata (sono comprese le persone anziane ed i bambini) lungo il percorso delle vie di uscita fino al luogo sicuro all'esterno;
- allertare le persone con udito limitato o menomato (sono comprese le persone anziane) per le quali esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme;
- sorvegliare che le persone disabili raggiungano un luogo sicuro all'esterno ed il punto di raccolta;
- gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

NOTA INFORMATIVA DA CONSEGNARE ai lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 18, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Il datore di lavoro [...] e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono: [...]

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; [...]

Articolo 34 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione

[...]

1-bis. Salvo che nei casi di cui all'art. 31, comma 6, nelle imprese e unità produttive **fino a cinque lavoratori** il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti di primo soccorso, nonché di prevenzione degli incendi e di evacuazione, anche in caso di affidamento dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno all'azienda o all'unità produttiva o a servizi esterni così come previsto dall'articolo 31, dandone preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed alle condizioni di cui al comma 2-bis. [...]

2-bis. Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di cui al comma 1-bis deve frequentare gli specifici corsi di formazione previsti agli articoli 45 e 46.

Comma inserito dal D.Lgs. 03/08/09, n. 106 in vigore dal 20/08/09.

Articolo 36 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Informazione ai lavoratori

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;

b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;

c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 [primo soccorso] e 46 [prevenzione incendi];

d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. [...]

4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede è definita mediante l'accordo di cui al comma 2.

4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;

b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;

c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

6. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

7. I dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:

a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;

b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;

c) valutazione dei rischi;

d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

7-bis. La formazione di cui al precedente comma può essere effettuata anche presso gli organismi paritetici di cui all'articolo 51 o nelle scuole edili, ove esistenti, o presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori.

8. I soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, possono avvalersi dei percorsi formativi appositamente definiti, tramite l'accordo di cui al comma 2, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

10. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

11. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi: a) principi giuridici comunitari e nazionali; b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; d) definizione e individuazione dei fattori di rischio; e) valutazione dei rischi; f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori; h) nozioni di tecnica della comunicazione. La durata minima dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

12. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

13. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.

14. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione di cui al presente decreto sono registrate nel libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, se concretamente disponibile in quanto attivato nel rispetto delle vigenti disposizioni. Il contenuto del libretto formativo è considerato dal datore di lavoro ai fini della programmazione della formazione e di esso gli organi di vigilanza tengono conto ai fini della verifica degli obblighi di cui al presente decreto.

Art. 44 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Articolo 46 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Prevenzione incendi

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.

3. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:

a) i criteri diretti atti ad individuare:

1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;

2) misure precauzionali di esercizio;

3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;

4) criteri per la gestione delle emergenze;

b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.

4. Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.

5. Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, con decreto del Ministro dell'interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende. Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento della attività di assistenza.

6. In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.

SEZIONE 03

Doc. n° 2

ORGANICO PUNTO VENDITA

N.	DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE FORNITA	LAVORATORI INFORMATI	DATA
1	Informazione fornita a tutti i lavoratori		_05_2022

Doc. n° 3

D.lgs. 09.04.2008 n° 81

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DM 10.3.1998

**CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO
E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

INFORMAZIONE FORNITA A TUTTI I LAVORATORI

HOTEL CALGARY

Via Vittorio Bachelet n. 70 – 66021 CASALBORDINO (CH)

Con la presente dichiara di avere fatto l'informazione relativa ai criteri di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro, come previsto dal DM 10.3.1998, Allegato VII

SEZIONE 04

REGISTRO DELLA INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE

ATTESTATI DI FREQUENZA DEI CORSI DI FORMAZIONE

HOTEL CALGARY
via Vittorio Bachelet n° 70
66021 CASALBORDINO
(CH)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

REGISTRO DEI CONTROLLI

(D.Lgs. 81/08 – Art. 4 D.M. 10.03.1998 – Art. 3/c D.P.R. 547/55 -
Art. 5 D.P.R. 37/98)

(SORVEGLIANZA, CONTROLLI, REVISIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI,
DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO)

(D.Lgs. 81/08 - art. 5 D.P.R. 37/98 e all. VII D.M. 10.03.98)

(INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO DEL PERSONALE)

1. Introduzione

I sistemi, i dispositivi, le attrezzature e gli impianti antincendio necessitano di una corretta gestione e manutenzione.

Per gestione si intende l'insieme delle operazioni, a carico del Dirigente titolare dell'attività e dei suoi addetti alla lotta antincendio, atte a garantire nel tempo un grado di affidabilità sufficiente per il corretto funzionamento in caso di incendio dei suddetti sistemi ecc.

Nella gestione antincendio un'importanza fondamentale riveste la manutenzione, la quale deve essere affidata, da parte del Dirigente, ad aziende di idonea e riconosciuta capacità.

2. Contenuti del registro

Il registro dei controlli deve essere redatto per ottemperare alle prescrizioni di legge previste dalla normativa antincendio, DM 10/03/98 (art.4 e All.VI) e DPR n° 37/98 (art.5, punto 2).

Su tale registro vanno annotate le verifiche, i controlli e le operazioni di manutenzione su sistemi, attrezzature ed impianti antincendio, nonché l'attività di informazione e formazione antincendio dei lavoratori

L'attività di controllo, verifica e manutenzione riguarda:

- estintori
- idranti
- porte REI
- uscite di sicurezza
- luci di emergenza
- pulsanti di allarme
- valvole di intercettazione gas infiammabili e/o esplosivi
- rilevatori di incendio e/o gas e dispositivi di spegnimento automatico dell'incendio
- evacuatori di fumo e calore
- DPI antincendio e dispositivi di primo soccorso

Di seguito si riportano i tipi di controllo e le schede di revisione da eseguire sui sistemi, sulle attrezzature e sugli impianti antincendio

2.1 Controlli e verifiche svolte direttamente da un addetto alla lotta antincendio o da un preposto interno alla struttura

Estintori

Rif. Norma UNI 9994:

- *Sorveglianza (freq. almeno semestrale)*

Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- a) l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n. 524 – 8 Giugno 1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "Estintore" e/o "Estintore N° ...";
- b) l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- c) l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- d) i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- e) l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- f) l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
- g) l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, abbia ruote perfettamente funzionanti;
- h) il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato. Le anomalie riscontrate devono essere eliminate.

- *Controllo (freq. almeno semestrale)*

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare l'efficienza dell'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- a) verifiche di cui alla fase di sorveglianza;
 - b) - per gli estintori portatili: i controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3/2;
- per gli estintore carrellati: i controlli al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove su prototipi" della norma UNI 9492;
 - c) controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore.
- Le anomalie riscontrate devono essere eliminate.

- *Revisione*

Consiste in una misura di prevenzione, di frequenza almeno pari a quella indicata nel prospetto seguente, atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:

- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- verifiche di cui alle fasi di sorveglianza e controllo;
- esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- esame e controllo funzionale di tutte le sue parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;
- ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

PROSPETTO DELLE FREQUENZE DI REVISIONE

TIPO DI ESTINTORE	INTERVENTO	TEMPO MASSIMO (MESI) DI REVISIONE
A POLVERE	SOSTITUZIONE ESTINGUENTE	36
AD ACQUA O SCHIUMA	SOSTITUZIONE ESTINGUENTE	18
A CO₂ (anidride carbonica)	SOSTITUZIONE ESTINGUENTE	60
A IDROCARBURI ALOGENATI	SOSTITUZIONE ESTINGUENTE	72

- *Collaudo*

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione. Gli estintori devono rispettare le prescrizioni della legislazione vigente in materia di apparecchi a pressione.

Idranti

1. L'idrante deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, attacco idraulico) e segnalato tramite apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso);
2. l'idrante deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
3. la manichetta deve essere regolarmente arrotolata ed in buono stato di conservazione;
4. la lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in posizione chiusa ed essere in buono stato di conservazione;
5. la cassetta deve essere dotata di vetro di sicurezza e non deve presentare tracce di rottura, corrosione ecc.

Porte REI

1. verificare che la chiusura automatica della porta sia ermetica;
2. le porte REI non possono essere lasciate aperte e bloccate con zeppe, arredi ecc.; verificare, quindi, che siano mantenute costantemente chiuse;
3. controllare che la chiusura e l'apertura avvengano in modo semplice e con facilità;
4. controllare la funzionalità dei dispositivi automatici di chiusura (cerniere con molla di richiamo funzionante).

Uscite di sicurezza

1. l'uscita di sicurezza deve essere segnalata da idoneo cartello (disegno bianco su fondo verde);
2. l'accesso all'uscita, compreso il percorso necessario per raggiungerla, deve essere libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento;
3. verificare che le ante della porta siano facilmente e completamente apribili;

Luci di emergenza

1. verificare che tutte le lampade siano funzionanti; questo può essere fatto, ad esempio, interrompendo per alcuni minuti l'alimentazione elettrica generale e controllando l'entrata in funzione di tutte le lampade, oppure controllando a vista lo stato dei led luminosi (verde e/o rosso) di ogni lampada;
2. verificare l'integrità delle lampade e la loro stabilità alle strutture murarie.

Pulsanti di allarme

1. verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
2. il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
3. il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es. allarme incendio);
4. verificarne l'effettivo funzionamento; questo può essere fatto premendo il pulsante dopo aver rimosso il coperchio di protezione con un cacciavite e controllando che il suono prodotto dalla/e sirena/e sia udibile in tutto l'edificio.

Valvole di intercettazione gas infiammabili e/o esplosivi

1. verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello;
2. la valvola deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile;
3. chiudere e riaprire la valvola verificandone l'effettivo funzionamento;

Rilevatori di incendio e/o gas e dispositivi di spegnimento automatico dell'incendio

1. controllare sul display della centralina dell'impianto eventuali segnalazioni di guasti, errori, anomalie;
2. contattare la ditta che effettua la manutenzione dell'impianto.

Evacuatori di fumo e calore

1. nel caso di dispositivi ad apertura manuale, verificarne il funzionamento premendo il pulsante di comando;
2. nel caso di dispositivi collegati ad un impianto centralizzato, controllare sul display della centralina dell'impianto eventuali segnalazioni di guasti, errori, anomalie ed eventualmente contattare la ditta manuttrice;
3. nel caso di evacuatori costituiti da aperture permanenti (es. superfici grigliate) verificare che siano mantenute pulite e libere da qualsiasi ostacolo.

DPI antincendio e dispositivi di primo soccorso

1. verificare che la cassetta sia segnalata da apposito cartello (disegno bianco su fondo verde per la cassetta di primo soccorso, disegno bianco su fondo rosso per quella antincendio) e provvista dell'elenco dei materiali contenuti;
2. la cassetta deve essere ben visibile e facilmente raggiungibile;
3. i materiali presenti nella cassetta devono corrispondere a quelli contenuti nell'elenco affisso sulla stessa e risultare in buono stato di conservazione;
4. verificare i materiali con scadenza.

NB: Chiaramente tutte le succitate operazioni che richiedono l'interruzione dell'alimentazione elettrica, l'attivazione di allarmi sonori, ecc. saranno effettuate in momenti di pausa lavorativa o al termine della giornata di lavoro per ridurre al minimo il disagio ai lavoratori prodotto da codeste operazioni.

2.2 Controlli, verifiche e manutenzioni svolte da un operatore esterno alla struttura ed appartenente ad una ditta qualificata

In questo caso è compito dell'incaricato (per es. un addetto alla lotta antincendio) verificare che i controlli siano effettuati con regolarità dalla ditta incaricata.

Ad esempio, si avrà cura di verificare, sulla scheda di controllo degli estintori, che sia avvenuto il sopralluogo semestrale dell'operatore della ditta incaricata.

DOCUMENTAZIONE

Deve essere sempre disponibile la documentazione che può essere di supporto per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria da parte della ditta (ad esempio schema di distribuzione della rete degli idranti).

E' utile avere a disposizione una planimetria per facilitare alcuni tipi di controllo: per esempio durante la verifica degli estintori conviene utilizzare una planimetria nella quale sia evidenziata la dislocazione degli estintori stessi.

3. Attività di informazione e formazione antincendio del personale

L'attività di informazione e formazione antincendio del personale riguarda:

- L'organizzazione di corsi di formazione
- L'organizzazione di riunioni e seminari di informazione
- La designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure antincendio
- L'individuazione delle ditte che effettuano la manutenzione delle attrezzature, sistemi ed impianti antincendio
- La sostituzione delle figure addette alla gestione ed alla manutenzione delle attrezzature, sistemi ed impianti antincendio

DOTAZIONE delle ATTREZZATURE ANTINCENDIO
Punto vendita: HOTEL CALGARY
Via Vittorio Bachelet n. 70
66021 - CASALBORDINO (CH)

1. DITTA

2. DITTA (incaricata alle verifiche periodiche)

3. DOTAZIONE MEZZI ANTINCENDIO PORTATILI/CARRELLATI:

Estintori portatili a polvere	n°	Estintori carrellati a polvere	n°
Estintori portatili a CO2	n°	Estintori carrellati a CO2	n°
Estintori portatili idrici	n°	Estintori carrellati idrici	n°
Estintori portatili a schiuma	n°	Estintori carrellati a schiuma	n°
Estintori di scorta	n°	Altro	n°

4. DOTAZIONE IMPIANTO DI SPEGNIMENTO POSTAZIONI FISSE:

Manichette UNI 45	n°	Colonne idranti DN	n°
Manichette UNI 70	n°	Moto/Pompe antincendio	n°
Attacchi motopompa VVF	n°	Naspi	n°
Monitori	n°	Altro	n°

5. DOTAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTI DI FUGA DI SOCCORSO:

Impianti illuminazione di emergenza	Maschere antifumo
Presidi medicali di Primo Soccorso	Segnalazione vie d'esodo

6. IMPIANTI DI ALLARME, RILEVAZIONE E SPEGNIMENTO:

Impianto Pulsanti allarme	Centrale rilevazione fumi
Impianto rilevatori di fumo e calore	Altro

7. CHIUSURE TECNICHE ANTINCENDIO ED EVACUATORI DI FUMO:

Porte tagliafuoco	SEFC 9494-1
Maniglioni antipanico	SEFFC 9494-2
Porte tagliafuoco con elettromagnete	Portoni tagliafuoco
Altro	Altro

8. DATA E FIRMA DEL TECNICO

9. FIRMA DEL RESPONSABILE

• SCHEDE DI CONTROLLO

LINEA GUIDA PER IL CONTROLLO E LA CORRETTA MANUTENZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO

- **SCHEDA 1**
-CONTROLLO DEGLI ESTINTORI - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 2**
-CONTROLLO DEGLI IDRANTI - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 3**
-CONTROLLO GRUPPO DI PRESSURIZZAZIONE
ANTINCENDIO - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 4**
-CONTROLLO PORTE REI - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 5**
-CONTROLLO USCITE DI SICUREZZA - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 6**
-CONTROLLO LUCI DI EMERGENZA - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 7**
-CONTROLLO PULSANTI DI ALLARME - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 8**
-CONTROLLO VALVOLE DI INTERCETTAZIONE
GAS INFIAMMABILI E/O ESPLOSIVI - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 9**
-CONTROLLO RILEVATORI DI INCENDIO E/O GAS
E DISPOSITIVI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO
DELL'INCENDIO - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 10**
-CONTROLLO EVACUATORI DI FUMO E CALORE - PERIODICITA': 6 mesi
- **SCHEDA 11**
-CONTROLLO DPI ANTINCENDIO E DISPOSITIVI
DI PRIMO SOCCORSO - PERIODICITA': Semestrale
- **SCHEDA 12**
-D.M. 10.03.1998 *Criteria generali di sicurezza antincendio – PERIODICITA': Semestrale
e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*
- **SCHEDA 13**
SORVEGLIANZA ANTINCENDIO UNI 9994-1:2013 - PERIODICITA': Mensile
- **SCHEDA 14**
-ESERCITAZIONI - PERIODICITA': 12 mesi

SCHEDA 1

CONTROLLO DEGLI ESTINTORI

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 2

CONTROLLO DEGLI IDRANTI

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 3

CONTROLLO GRUPPO DI PRESSURIZZAZIONE ANTINCENDIO

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 4

CONTROLLO PORTE REI

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 5

CONTROLLO USCITE DI SICUREZZA

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 6

CONTROLLO LUCI DI EMERGENZA

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 7

CONTROLLO PULSANTI DI ALLARME

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 8

CONTROLLO VALVOLE DI INTERCETTAZIONE LOCALI TECNICI

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 9

CONTROLLO RILEVATORI DI INCENDIO

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 10

CONTROLLO EVACUATORI DI FUMO E CALORE (SEFC e/o SEFC)

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 11

CONTROLLO D.P.I. ANTINCENDIO E CASSETTA DISPOSITIVI DI PRIMO SOCCORSO

PERIODICITA': Semestrale

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 12

-D.M. 10.03.1998 *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*

Data	Ditta	Natura del controllo	Irregolarità riscontrate	Esito del controllo	Firma Controllore	Timbro e Firma
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
				<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

SCHEDA 13 A

SORVEGLIANZA ANTINCENDIO UNI 9994-1:2013

MESE DI:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Estintori	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Porte tagliafuoco	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Porte U.S.	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Idrante	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Armadietto attrezzature	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antinfiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antinfiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antinfiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antinfiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antinfiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antinfiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza
Cassetta P.Socc.	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
Maniglione antipánico	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Porte apert. a spinta	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Segnaletica di sicur.	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Porte U.S. Bussola	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Percorsi di esodo	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Imp. Idrico anticendio	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Data:						
Firma:						
Note:						

SCHEDA 13 B

SORVEGLIANZA ANTINCENDIO UNI 9994-1:2013

MESE DI:	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Estintori	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Porte tagliafuoco	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Porte U.S.	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Idrante	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Armadietto attrezzature	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antifiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antifiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antifiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antifiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antifiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza	<input type="checkbox"/> Maschera antigas <input type="checkbox"/> Filtro maschera antigas <input type="checkbox"/> Guanti anticalore <input type="checkbox"/> Coperta termica antifiamma <input type="checkbox"/> Elmetto con visiera <input type="checkbox"/> Lampada di emergenza
Cassetta P.Socc.	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	<input type="checkbox"/> 5 paia guanti sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Flacone da 1 lt. Di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio <input type="checkbox"/> 3 Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) <input type="checkbox"/> 10 Compresse di garza sterile 10*10 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Compresse di garza sterile 18*40 in buste singole <input type="checkbox"/> 2 Teli monouso <input type="checkbox"/> 2 Pinzette da medicazione sterili monouso <input type="checkbox"/> 1 Confezione di rete elastica di misura media <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso <input type="checkbox"/> 2 Rotoli di cerotti altezza 2.5 cm <input type="checkbox"/> 1 Paio di forbici <input type="checkbox"/> 3 Lacci emostatici <input type="checkbox"/> 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso <input type="checkbox"/> 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari <input type="checkbox"/> 1 Termometro <input type="checkbox"/> 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
Maniglione antipanico	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Porte apert. a spinta	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Segnaletica di sicur.	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Porte U.S. Bussola	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Percorsi di esodo	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Imp. Idrico anticendio	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg
Data:						
Firma:						
Note:						

SCHEDA 14

ESERCITAZIONI

PERIODICITA': ANNUALE

Data dell'esercitazione.	Descrizione esercitazione simulata	Partecipanti squadra di EM nominativi lavoratori coinvolti	Ora di inizio esercitazione	Ora di fine esercitazione	Esito		Preposto Firma
					Pos.	Neg.	

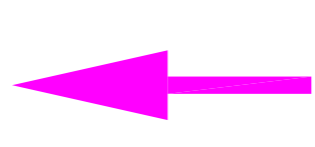
Totale lavoratori coinvolti:

Totale utenti esterni presenti:

HOTEL CALGARY

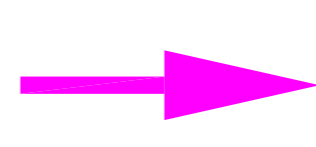
CASALBORDINO -CH-

SS 16 - A 14
VASTO



Via Bachelet

SS 16 - A 14
PESCARA

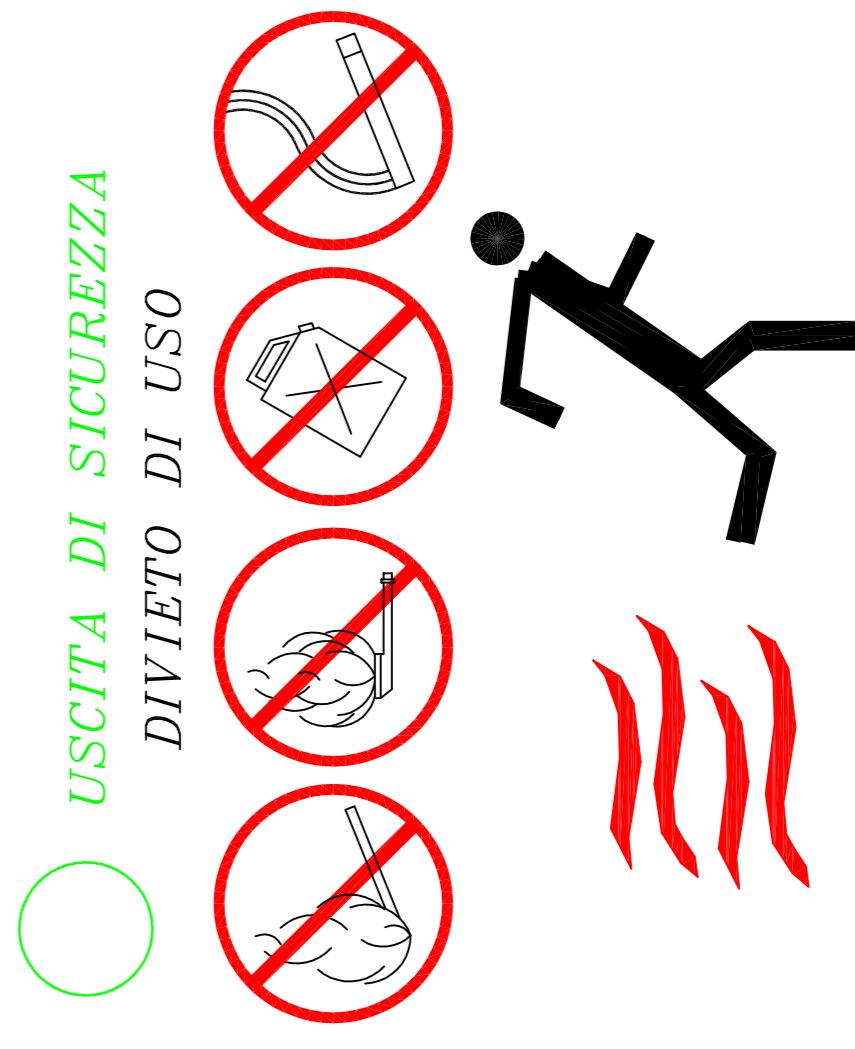


LEGENDA

	Naspo a muro con tubazione flessibile e lancia
	Estintore portatile
	Percorso di uscita orizzontale
	Percorso di uscita verso il basso
	Percorso di uscita verso l'alto
	Sirena interna preallarme
	Uscita di sicurezza
	Uscita di sicurezza
	Sirena ext antincendio
	Pulsante rosso per allarme antincendio
	Rilevatore di fumi
	Porta tagliafuoco REI 120
	Lampade emergenza
	Centralina allarme antincendio
	Quadro elettrico generale
	Punto di ritrovo

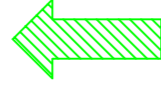
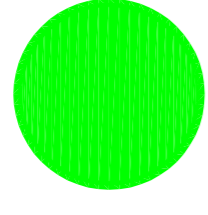
IN CASO DI INCENDIO

- * Non fatevi prendere dal panico
- * Non gridate al fuoco
- * Componete il Vostro numero di telefono ed avvisare il centralino
- * Lasciate il posto dove siete seguendo la segnaletica di sicurezza
- * Portatevi all'uscita di sicurezza più vicina come indicato nella piantina
- * Avvisare il personale addetto

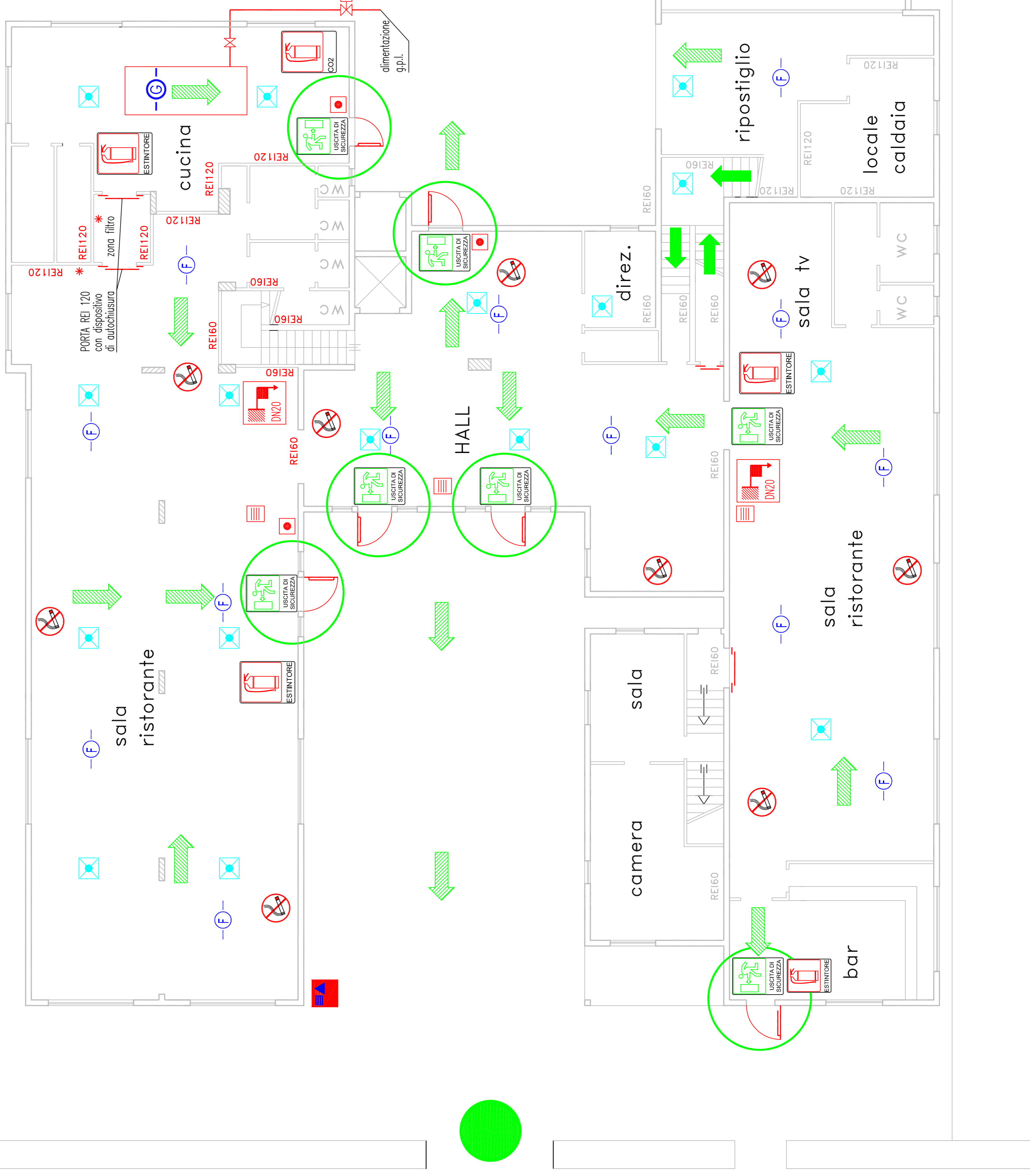


USCITA DI SICUREZZA

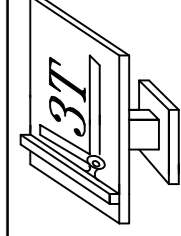
DIVIETO DI USO



altra proprietà



parcheggio



SERVICE & ENGINEERING "3T"
di TIBERIO e C. s.a.s.
via Tavolero n° 18
CASALBORDINO (CH)

HOTEL CALGARY

PIANTA PIANO PRIMO

IN CASO DI INCENDIO IN CASE OF FIRE EN CASE D'INCENDIE INFALLE EINES BRANDAUSBRUCHES

* Non fateVi prendere dal panico
* Non gridate al fuoco
* Componete il << 9 >> dal Vostro telefono ed avvisare il centralino
* Lasciate la camera, chiudete la porta seguire la segnaletica di sicurezza
* PortateVi all'uscita di sicurezza più vicina come indicato nella piantina
* Avvisare il personale sul piano
* Vietato l'uso dell'ascensore

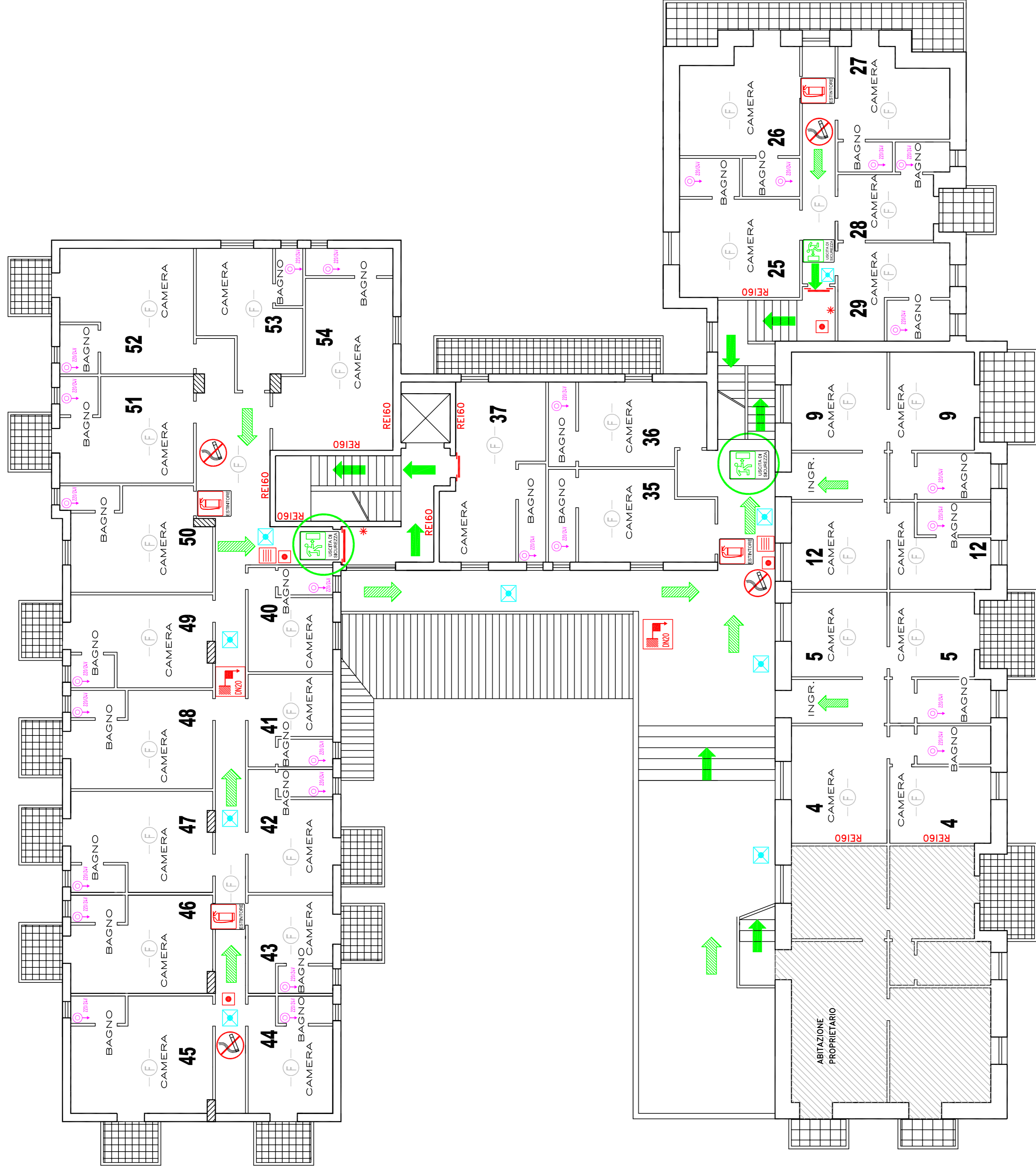
* Don not panic and do not shout fire
* Non gridate al fuoco
* Dial << 9 >> on your phone and report
* Leave the room and close the door
* Alert floor waiter or room maid
* Walk to the nearest fire exit as indicated above
* Don't use the lift

* Gardez votre calme. Ne criez pas
* Composez le << 9 >> au téléphone et donnez l'alarme
* Sortez et fermez la porte
* Prevenez le personnel présent a l'étage
* Dirigez-vous vers l'issue da secours la plus proche indiquée ci-dessus
* Il est interdit l'ascenseur

* Bewahren Sie ihre ruhe und rufen Sie nicht Feuer
* Wählen sie nummer << 9 >> und geben Sie Alarm
* Verlassen Sie Ihr Zimmer und schliessen Sie die zimmertür
* Benachrichtigen Sie den Etagenkehlner oder das Zimmermadchen
* Bemuehen Sie sich zum nachsten angezeigten Notausgang
* Es ist verboten den aufzug zu benutzen

○ Uscita d'emergenza
○ Emergency Exit
○ Sortie de Secour
○ Notausgang

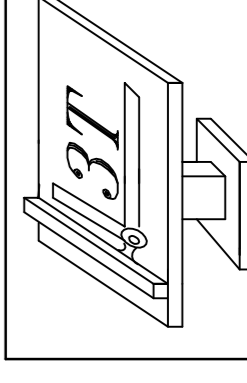
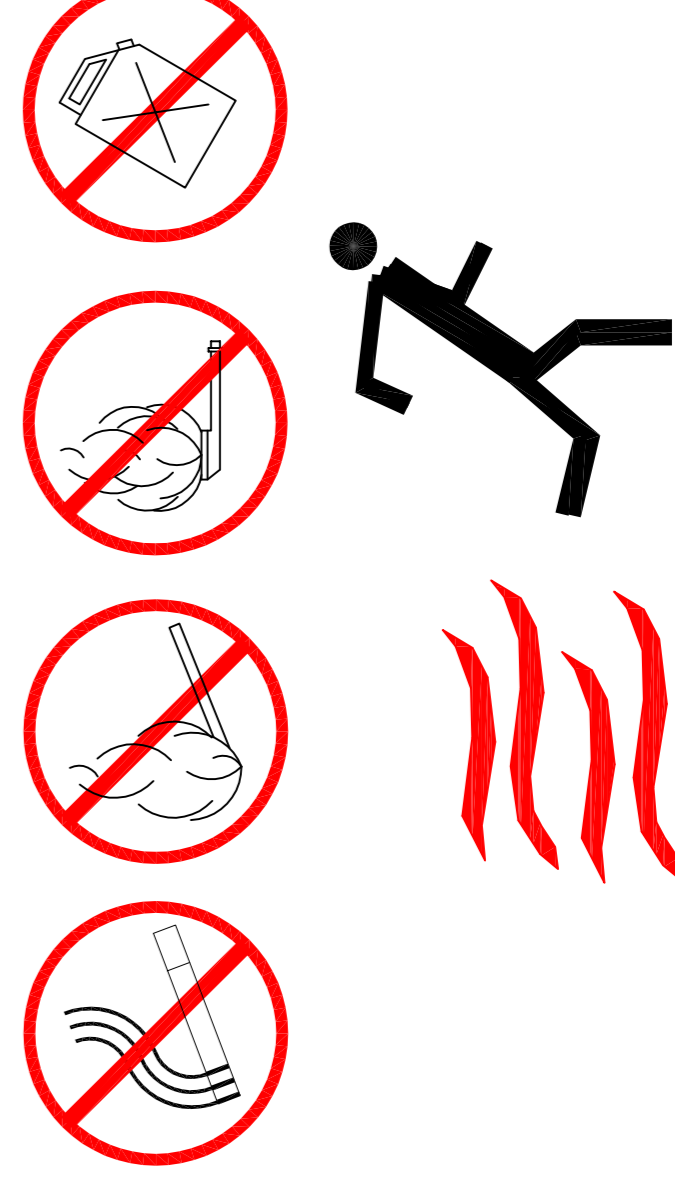
● La vostra camera
● Your Room
● Votre Chambre
● Ihrem Zimmer



LEGENDA

	Uscita di sicurezza		Pulsante rosso per allarme antincendio
	Estintore portatile		Rilevatore di fumi
	Percorso di uscita orizzontale		Porta tagliafuoco REI 120
	Percorso di uscita verso l'alto		Lampade emergenza
	Percorso di uscita verso il basso		Sirena esterna allarme incendi
	Uscita di sicurezza		Centralina allarme antincendio
	Suoneria per segnale di allarme antincendio		Quadro elettrico generale
			Punto di ritrovo

DIVIETO DI USO



SERVICE & ENGINEERING "3T"
di TIBERIO e C. s.a.s.
via Tavoleto n° 18
CASALBORDINO (CH)

HOTEL CALGARY

PIANTA PIANO SECONDO

IN CASO DI INCENDIO IN CASE OF FIRE EN CASE D'INCENDIE INFALLE EINES BRANDAUSBRUCHES

* Non fateVi prendere dal panico
* Non gridate al fuoco
* Componete il << 9 >> dal Vostro telefono ed avvisare il centralino
* Lasciate la camera, chiudete la porta seguire la segnaletica di sicurezza
* PortateVi all'uscita di sicurezza più vicina come indicato nella piantina
* Avvisare il personale sul piano
* Vietato l'uso dell'ascensore

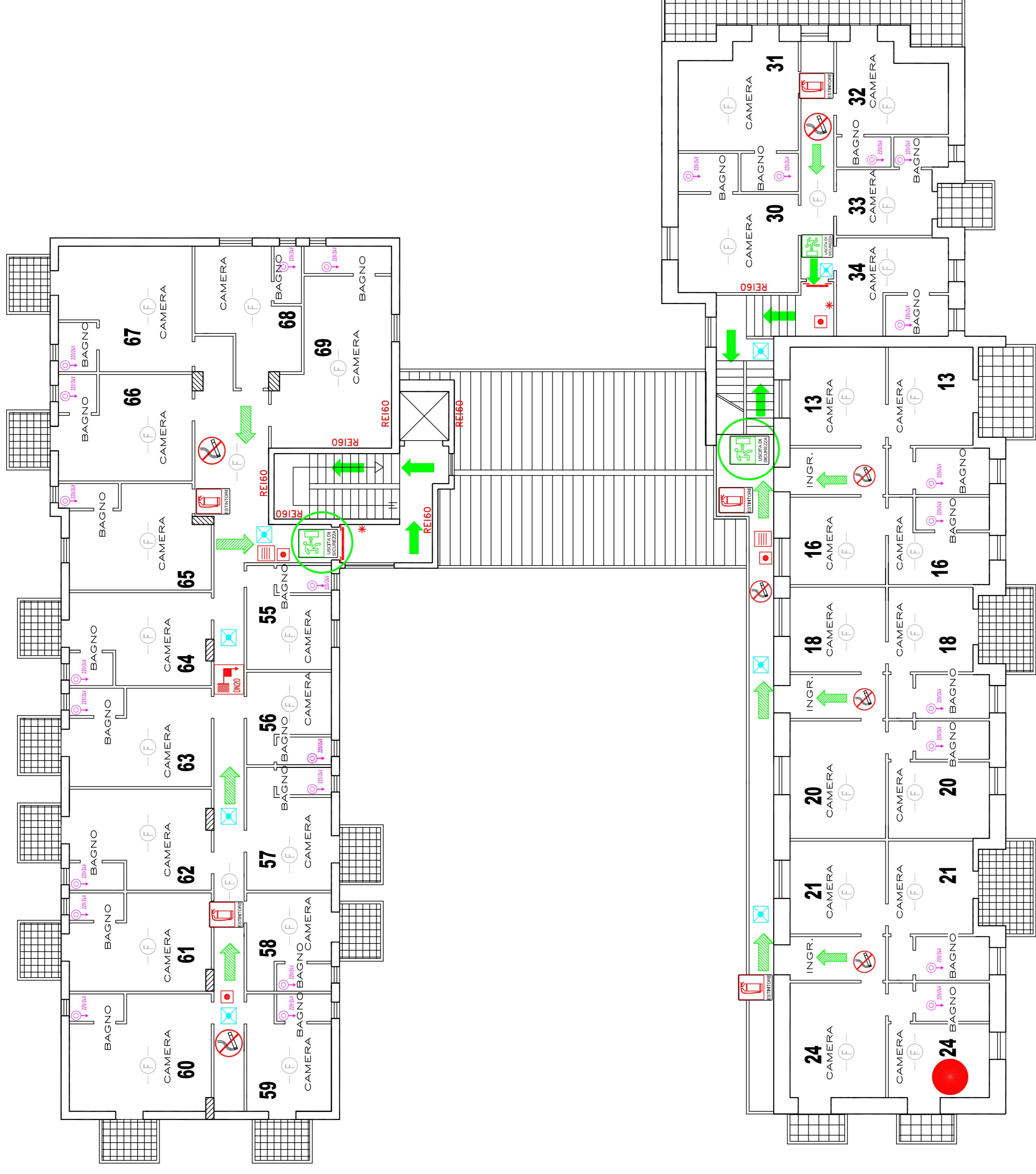
* Don not panic and do not shout fire
* Non gridate al fuoco
* Dial << 9 >> on your phone and report
* Leave the room and close the door
* Alert floor waiter or room maid
* Walk to the nearest fire exit as indicated above
* Don't use the lift

* Gardez votre calme. Ne criez pas
* Composez le << 9 >> au téléphone et donnez l'alarme
* Sortez et fermez la porte
* Prevenez le personnel présent a l'étage
* Dirigez-vous vers l'issue da secours la plus proche indiquée ci-dessus
* Il est interdit l'ascenseur

* Bewahren Sie ihre ruhe und rufen Sie nicht Feuer
* Wählen sie nummer << 9 >> und geben Sie Alarm
* Verlassen Sie Ihr Zimmer und schliessen Sie die zimmertür
* Benachrichtigen Sie den Etagenkehlner oder das Zimmermadchen
* Bemuehen Sie sich zum nachsten angezeigten Notausgang
* Es ist verboten den aufzug zu benutzen

○ Uscita d'emergenza
○ Emergency Exit
○ Sortie de Secour
○ Notausgang

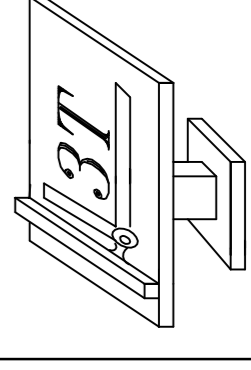
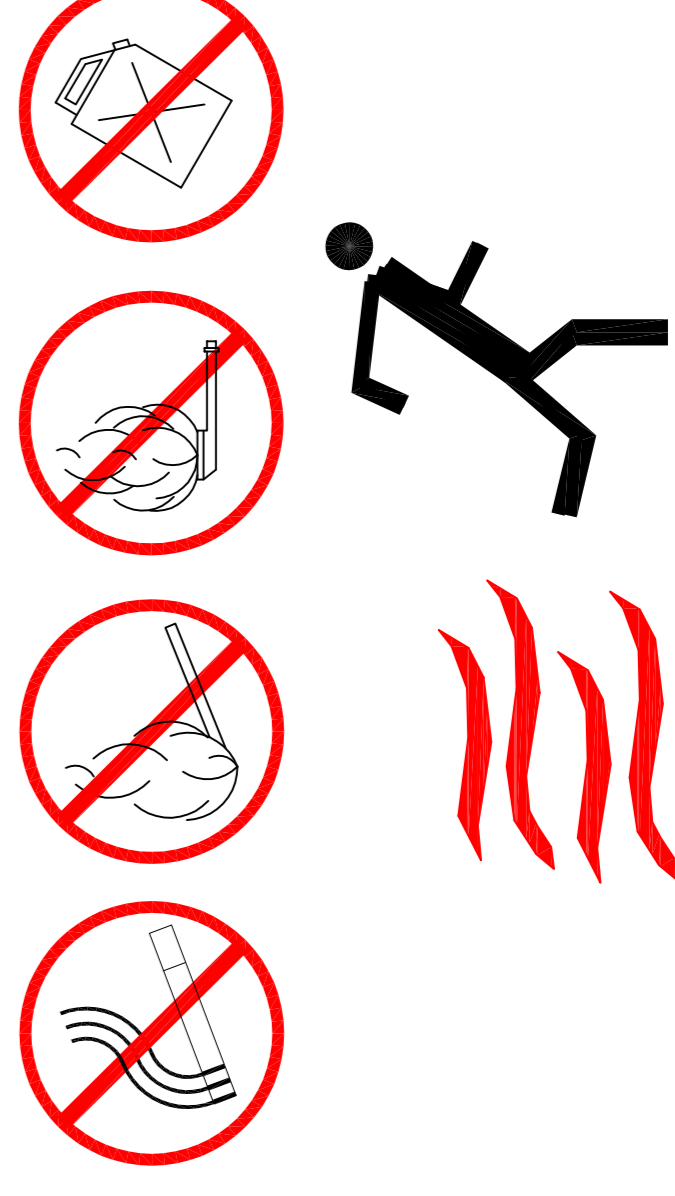
● La vostra camera
● Your Room
● Votre Chambre
● Ihrem Zimmer



LEGENDA

	Uscita di sicurezza		Pulsante rosso per allarme antincendio
	Estintore portatile		Rilevatore di fumi
	Percorso di uscita orizzontale		Porta tagliafuoco REI 120
	Percorso di uscita verso l'alto		Lampade emergenza
	Percorso di uscita verso il basso		Sirena esterna allarme incendi
	Uscita di sicurezza		Centralina allarme antincendio
	Suoneria per segnale di allarme antincendio		Quadro elettrico generale
			Punto di ritrovo

DIVIETO DI USO



SERVICE & ENGINEERING "3T"
di TIBERIO e C. s.a.s.
via Tavoleto n° 18
CASALBORDINO (CH)